

Succede a Sasso

a cura di Glauco Guidastrì

Gennaio/febbraio 2025: demolito lo stabilimento ex-Metalplast di Sasso Marconi

I capannoni industriali della Metalplast, storica fabbrica di stampaggio di materie plastiche di Sasso Marconi, sono ormai solo un ricordo. Fondata da Oliviero Mazzoli nel 1958, la Metalplast è stata a lungo parte integrante del tessuto produttivo cittadino: nello stabilimento situato in via Ponte Albano, a poche decine metri dalla stazione ferroviaria, per oltre quarant'anni sono stati realizzati prodotti per diverse aziende, tra cui la Giordani - ditta di Casalecchio di Reno specializzata nella produzione di giochi e articoli per l'infanzia - e componenti per autoveicoli e motocicli (tra i fornitori della Metalplast ci fu anche la FIAT). Una storia chiusa da tempo: cessata la produzione, per più di vent'anni l'area occupata dalla Metalplast è rimasta in disuso fino allo scorso gennaio, quando le ruspe hanno avviato le opere di demolizione del vecchio fabbricato industriale, che lascerà il posto alle aule della nuova scuola media del capoluogo. Un intervento atteso da

tempo, che contribuirà a riqualificare la zona con la costruzione di un nuovo edificio scolastico, di un auditorium e una biblioteca. Parcheggi e spazi verdi completeranno l'intervento di rigenerazione urbana promosso dall'Amministrazione comunale e finanziato con fondi PNRR per un valore complessivo di oltre 11 milioni di euro (Fig. 1).

Gennaio 2025: la scomparsa di Mario Martelli, storico proiezionista del Cinema comunale di Sasso Marconi

La sua 'carriera' era iniziata nei primi anni '80, al mitico Cinema Astoria di via Castello. Con la chiusura della sala, situata dove si trova oggi la Galleria Marconi, **Mario Martelli** aveva iniziato l'attività di proiezionista al Cinema comunale. Un impegno che porterà avanti, senza interruzioni, per quasi quarant'anni, mettendo a disposizione della comunità di Sasso Marconi la sua professionalità e la sua grande passione per il cinema. La cabina di proiezione era il suo regno: lì ha trascorso innumerevoli pomeriggi e

Fig. 1. Gennaio-febbraio 2025: demolizione del complesso industriale ex-Metalplast: ruspe al lavoro nell'area occupata dai capannoni della ditta attiva a Sasso Marconi dal 1958 ai primi anni 2000 (foto Glauco Guidastrì).



serate, preparando con meticolosa cura le pellicole per le visioni del fine settimana. Un lavoro assiduo e infaticabile, proseguito anche negli ultimi anni, caratterizzati dall'avvento del digitale e dal progressivo abbandono delle vecchie pellicole. Solo una breve malattia, lo scorso inverno, lo ha sottratto per sempre alla sua amata cabina di proiezione. Nelle tante persone che hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo frequentando il Cinema comunale di Sasso Marconi, resterà però ben vivo, ne siamo certi, il ricordo di una persona gentile e discreta, che con il suo appassionato lavoro ha scritto una pagina importante nella storia del cinema cittadino (Fig. 2).

Gennaio/maggio 2025: crisi aziendali, scioperi e investimenti. Le diverse prospettive di alcune importanti aziende di Sasso Marconi

Negli ultimi mesi diversi avvenimenti significativi hanno caratterizzato la storia di alcune delle principali insediamenti industriali del territorio. Particolarmente delicata la situazione di **Manz Italy**, nello specifico della filiale che ha sede a Sasso Marconi, nello stabilimento ex-Kemet di via San Lorenzo. Il fallimento della casa madre tedesca ha avuto una serie di ricadute anche sul sito produttivo di Sasso Marconi, dove si producono macchine automatiche per la produzione di batterie e condensatori ad uso

Fig. 2. Un primo piano di Mario Martelli, storico proiezionista del Cinema comunale di Sasso Marconi (foto Sergio Marchioni).



industriale. Dopo una prima fase di cassa integrazione, con conseguente attivazione degli ammortizzatori sociali, nelle scorse settimane è scattato il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria. Non ci sono prospettive di ripresa dell'attività, e così i sindacati hanno chiesto l'apertura di un tavolo aziendale di crisi a livello regionale, con l'obiettivo di individuare soluzioni utili a favorire la reindustrializzazione del sito produttivo di via San Lorenzo garantendo la continuità occupazionale. Sempre sotto la lente anche la situazione di **Kemet**, azienda di Pontecchio che produce condensatori e componenti elettronici per l'automotive. Già interessata in passato da diverse operazioni di riorganizzazione, quella

che un tempo si chiamava Arcotronics ed era uno dei fiori all'occhiello del tessuto produttivo dell'Appennino, potendo contare su tre insediamenti produttivi e un totale di 1.200 lavoratori (oggi gli stabilimenti di Vergato e Monghidoro sono chiusi e gli addetti sono scesi a 278), ad inizio anno ha fatto ricorso alla cassa integrazione ordinaria per un periodo di quattro settimane. Una situazione che le maestranze di Kemet hanno già conosciuto e che rappresenta la spia di una situazione di difficoltà che periodicamente non manca di riproporsi. E' giunta invece improvvisa a fine marzo la notizia dello stato di agitazione alla **Ravaglioli**, storica azienda meccanica di Pontecchio che dà lavoro a oltre 260 dipendenti. Specializzata nella

produzione di ponti sollevatori e di attrezzature per il controllo e la diagnostica degli autoveicoli, dal 2016 Ravaglioli fa parte del gruppo Vga (Vehicle Service Group). Solo un mese prima, a fine febbraio, aveva organizzato una visita al sito produttivo di Pontecchio per presentare alle istituzioni locali (tra cui l'Assessore regionale al Lavoro, Giovanni Paglia, e il Sindaco Roberto Parmeggiani) il management e il piano di sviluppo dell'azienda. La mancanza di chiarezza rispetto alla destinazione degli investimenti annunciati per il triennio 2025-27, la riduzione della forza lavoro prospettata in altri due stabilimenti del gruppo e il rischio di delocalizzare parte della produzione all'estero, ha però indotto i sindacati a proclamare due scioperi nel giro di pochi giorni - il 1 e il 9 aprile scorso - che hanno fatto registrare un'adesione quasi totale dei lavoratori.

Decisamente diverso il clima che si respira alla **Basf**, multinazionale leader mondiale nel settore chimico, con uno stabilimento a Pontecchio specializzato nella produzione di additivi per materie plastiche e prodotti chimici di base, in cui lavorano circa 330 dipendenti. L'azienda, pur facendo registrare un calo delle vendite nel 2024, ha aumentato gli utili grazie soprattutto alla crescita di alcuni segmenti, e il sito produttivo di Pontecchio, il più importante insediamento produttivo di Basf in Italia - visitato a marzo da una delegazione dell'ambasciata tedesca in Italia, accompagnata dagli amministratori locali - è quello in cui nell'ultimo anno più sono stati concentrati gli investimenti.

Investimenti che riguardano anche la sicurezza: a questo proposito il 27 febbraio scorso, con un incontro pubblico al borgo di Colle Ameno, è stato presentato il nuovo Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento Basf di Pontecchio, a seguito del periodico aggiornamento effettuato dalla Prefettura di Bologna. L'incontro ha consentito un primo approccio con i contenuti del Piano (che devono avere tutte le aziende considerate "a rischio di incidente rilevante" dalle normative vigenti, come il sito Basf di Pontecchio) e si è proposto come il primo step di un percorso di comunicazione preventiva finalizzato a far conoscere il documento, che definisce le procedure e le azioni da seguire per proteggere le persone e l'ambiente esterno in caso di emergenza.

8 Marzo 2025: grande festa a teatro per la Via degli Dei, primo Cammino al mondo a diventare destinazione turistica sostenibile

Da qualche mese la Via degli Dei detiene un primato mondiale. L'itinerario di origine etrusca che collega Bologna e Firenze, ha infatti ottenuto la **Certificazione internazionale GSTC**: un'attestazione rilasciata dal *Global Sustainable Tourism Council*, Ente riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale del Turismo e dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, quale struttura di riferimento a livello mondiale per la definizione degli standard di sostenibilità in ambito turistico. In pratica, la certificazione GSTC attesta l'impegno della Via

degli Dei - guidata da un sistema di governance che coinvolge associazioni, operatori economici e Istituzioni - a promuovere un turismo sostenibile, responsabile e rispettoso dell'ambiente. Si tratta dunque di un riconoscimento prestigioso, un vero e proprio "marchio di qualità" che certifica gli standard di eccellenza raggiunti, e che nessun altro Cammino al mondo aveva mai ottenuto prima: una grande soddisfazione per il gestore, Appennino Slow, e per tutte le realtà impegnate a valorizzare il percorso e renderlo più accogliente, migliorando la fruibilità dei sentieri, valorizzandone i luoghi attraversati e le loro tradizioni gastronomiche e culturali. Come ogni primato mondiale che si rispetti, anche quello ottenuto dalla Via degli Dei è stato festeggiato a dovere. La **Festa della Via degli Dei** si è svolta l'8 marzo qui a Sasso Marconi, uno dei 12 Comuni attraversati dal percorso, dove nel 2011 era stato siglato il primo Protocollo d'intenti per il rilancio in chiave turistica dello storico itinerario: un accordo che ha portato alla realizzazione di una serie di azioni di marketing - coordinate dal nostro Comune attraverso l'ufficio turistico infoSASSO - determinanti per riqualificare il Cammino fino a farlo diventare uno degli itinerari più frequentati d'Italia. Quella dell'8 marzo è stata una bella festa, che ha avuto come protagonisti i camminatori, i ciclisti, gli operatori, le associazioni, gli amministratori locali: tanti ospiti che, con le loro testimonianze e i loro aneddoti, uniti alla sagace ironia di Nico de "Il Cammino del Cretino" (sul palco nelle vesti di presentatore), hanno dato vita a un racconto corale

capace di trasportare il pubblico in un emozionante viaggio virtuale lungo i 130 km della Via degli Dei (Fig. 3).

25 Aprile 2025: nel programma delle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione anche l'attore bolognese Vito con i suoi monologhi sulla Resistenza

E' stato uno dei protagonisti delle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione. L'attore e comico bolognese Stefano Bicocchi, meglio noto come **Vito**, è intervenuto quest'anno alla commemorazione ufficiale in Piazza dei Martiri, portando in scena "Bello Ciao", spettacolo ispirato alla Resistenza e basato su una serie di monologhi in cui esperienze reali si mescolano a storie inventate. Al centro del racconto le donne protagoniste della Lotta di Liberazione sul territorio bolognese: vicende drammatiche e storie di ordinaria vita quotidiana in tempo di guerra, che Vito ha raccontato con la sua caratteristica capacità affabulatoria e il suo inconfondibile accento, portando il pubblico a ripercorrere idealmente, con il sorriso sulla labbra, un momento cruciale della nostra storia recente. Lo spettacolo si è inserito nel contesto delle celebrazioni messe a punto dal Comune e da ANPI Sasso Marconi. Un programma aperto dagli interventi istituzionali e culminato con l'omaggio ai Caduti al Giardino della Memoria, mentre le performance degli allievi della scuola di musica "Music Factory" hanno chiuso la giornata in un clima di festa collettiva. Particolarmente apprezzate anche le altre iniziative

Fig. 3. 8 marzo 2025: un momento della festa per la consegna Certificazione Internazionale GSTC alla Via degli Dei. Sul palco, tra gli altri, il Sindaco Roberto Parmeggiani, il presidente di Appennino Slow, Piero Baldassarri e Nico de "Il Cammino del cretino" (foto Appennino Slow).



inserite nel calendario del 25 aprile: la camminata sui sentieri della Memoria, che ha portato i numerosi partecipanti a visitare due luoghi simbolo della Resistenza come Rio Conco, teatro dell'eccidio dell'8 settembre 1944, e il borgo di Colle Ameno (sede di un campo di concentramento e smistamento civili durante la II Guerra Mondiale), e la mostra organizzata dal nostro Gruppo di Studi per ripercorrere le vicende del periodo bellico a Sasso Marconi attraverso fotografie, video, cimeli e documenti d'epoca (Figg. 4, 5 e 6).

Maggio/Giugno 2025: Sasso celebra Marconi con la 18ª edizione dei Marconi Days e una serie di iniziative

dedicate al 130° anniversario del wireless e alle moderne applicazioni delle scoperte marconiane

Dopo i numerosi appuntamenti promossi nel 2024 per il 150° della nascita di Guglielmo Marconi (cfr. Al Sas n. 50), anche quest'anno la nostra città ha reso omaggio allo scienziato padre del wireless con una serie di iniziative dedicate.

A maggio sono stati riproposti i **Marconi Days**, la rassegna promossa dall'Amministrazione comunale per parlare di comunicazione nelle sue varie declinazioni. Quest'anno si è parlato in particolare del ruolo sociale della comunicazione, con l'obiettivo di coglierne le implicazioni nelle

Figg. 4-5. 25 aprile 2025. Le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione in Piazza dei Martiri (foto 4, Glauco Guidastrì) e l'attore bolognese Vito, che ha presentato al pubblico lo spettacolo "Bello ciao" (foto Sergio Marchioni).



Fig. 6. 25 aprile 2025: i partecipanti a “Memoria in Cammino”, la passeggiata organizzata in occasione delle celebrazioni per l’anniversario della Liberazione (foto ANPI Sasso Marconi).



grandi sfide del nostro tempo: dall’uso responsabile dei social network al contrasto alla violenza di genere fino alla manipolazione dell’informazione. Di violenza di genere si è discusso il 18 maggio, durante un partecipato incontro con **Gino Cecchettin**. Partendo dalla propria vicenda personale - la perdita della figlia Giulia, vittima di femminicidio nel 2023 - Cecchettin ha dialogato con la giornalista del Resto del Carlino, Rosalba Carbutti, condividendo con il pubblico una serie di spunti utili a stimolare la riflessione su un tema così delicato, con particolare riferimento al ruolo della comunicazione nel contrasto agli stereotipi di genere. A Gino Cecchettin è stato poi assegnato il Premio “Città di Sasso Marconi”

per l’opera di sensibilizzazione svolta attraverso la Fondazione costituita dopo la morte della figlia (Fig. 7). La proiezione del **cortometraggio “Selfie”**, di Giulio Manicardi, e il successivo dibattito con il produttore Alessandro Leo e Serena Mazzini, esperta di strategie per i social, ha invece offerto l’occasione per parlare del lato oscuro dei social network, e approfondire un altro tema che impatta sensibilmente sulla nostra quotidianità come i rischi connessi alle piattaforme digitali. Strettamente legata all’attualità anche la mostra fotografica **“I grant you refuge”** che, attraverso gli scatti di sei fotografi palestinesi selezionati dal fotografo e filmmaker **Paolo Patruno**, ha consentito di documentare le

Fig. 7. Maggio 2025, Marconi Days 2025 - 7- 18 maggio 2025: Gino Cecchettin dialoga con la giornalista Rosalba Carbutti (foto Sergio Marchioni).



drammatiche condizioni di vita della popolazione civile a Gaza: una tragedia umanitaria di portata epocale spesso ignorata dai media (Fig. 8).

A questi appuntamenti è stato abbinato un ricco programma di iniziative culturali ispirate alla figura di Marconi e realizzate in collaborazione con le associazioni locali: dal concerto dell'orchestra giovanile **Onda Marconi** al **concerto/spettacolo "Onde di pace"** - una riflessione sulla pace, sui diritti umani, sulla comunicazione come strumento di incontro e dialogo, con l'Orchestra "L'Oro del Reno" e il coro "Farthan"(Fig. 9) - fino alla **presentazione del libro "La Terra canta in Do"**, romanzo di Maurizio Agostini che ripercorre la biografia di Marconi

con un focus sul Raggio della Morte, e allo **spettacolo teatrale "Guglielmo Marconi, il sogno di un bambino"**, una commedia ispirata all'infanzia e all'adolescenza dello scienziato, che gli studenti della scuola media "Dino Betti" di Borgonuovo hanno portato in scena al Teatro comunale alla presenza della Principessa Elettra Marconi. Per il loro impegno e il lavoro svolto insieme all'associazione MOMI Show (che ha curato la sceneggiatura dello spettacolo) gli studenti hanno ricevuto dal Sindaco Roberto Parmeggiani il Premio "Città di Sasso Marconi" per la comunicazione (Fig. 10). Un riconoscimento andato anche al fotografo **Sergio Marchioni**, per il prezioso lavoro di documentazione svolto negli anni

Fig. 8. Maggio 2025, Marconi Days 2025 - L'inaugurazione della mostra fotografica "I grant you refuge", allestita nel Salone delle Decorazioni di Colle Ameno (foto Glauco Guidastrì).



Fig. 9. Maggio 2025, Marconi Days 2025 - Il concerto dell'Orchestra giovanile Onda Marconi nel Salone delle Decorazioni di Colle Ameno (foto Glauco Guidastrì).



Fig. 10. Maggio 2025, Marconi Days 2025 - Gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo, interpreti della commedia "Guglielmo Marconi, il sogno di un bambino", sul palco del Teatro comunale di Sasso Marconi insieme alla Principessa Elettra Marconi, al Sindaco Roberto Parmeggiani e a Milena Morselli di MOMi Show (foto Glaucio Guidastri).



(Fig. 11), e alla radioamatrice sassese **Carla Cenacchi**, cui l'associazione "Le Nuvole" ha dedicato uno spettacolo di teatro/canzone, scelto per aprire i Marconi Days 2025: **"La Carla"** che, partendo dal libro autobiografico "Dall'Appennino alle Ande e ritorno", ripercorre la straordinaria esperienza di vita della nostra concittadina. Si è svolta invece il 31 maggio la **Giornata di Marconi** organizzata a Villa Griffone dalla Fondazione Marconi. Programmato come sempre il 25 aprile, giorno di nascita dello scienziato, l'evento era stato rinviato a causa del lutto nazionale proclamato a seguito della morte di Papa Francesco.

Preceduta, la sera del 30 maggio, da un momento di spettacolo - la messa in scena, nel parco della villa, della *Madame Butterfly* in forma da camera (un omaggio a Giacomo Puccini, nel centenario della morte, e al suo legame di amicizia con Marconi) - la Giornata ha voluto quest'anno ricordare un importante anniversario: i **130 anni dal primo segnale wireless**, che nel 1895 Marconi, appena 21enne, inviò da Villa Griffone oltre la Collina dei Celestini. Un esperimento destinato a cambiare le sorti dell'umanità, riproposto per l'occasione grazie a una rievocazione storica. Al wireless e alle nuove sfide delle telecomunicazioni è stata dedicata

Fig. 11. Maggio 2025, Marconi Days 2025 - Sergio Marchioni riceve il Premio "Città di Sasso Marconi" dal Sindaco Roberto Parmeggiani e dall'Assessore Alessandro Malferrari (foto Mathias Marchioni).



la conferenza scientifica *"Frontiere del wireless: per astra, per mare, per terram"*, che ha aperto la Giornata, proseguita poi con la consegna dei Premi "Marconisti del XXI secolo" da parte della Principessa Elettra Marconi e con una serie di attività per le famiglie, tra cui una caccia al tesoro alla ricerca di informazioni e oggetti significativi del giovane Marconi e un quiz per testare il grado di conoscenza della vita dell'inventore. Allestite per l'occasione anche due mostre: "Guglielmo Marconi il pioniere del wireless" (a cura della Marina Militare) e "La Radio tra guerra e pace", un'esposizione di radio militari da campo.

Dopo il **convegno "Agricoltura 4.0 > 5.0"** del 10 giugno, un momento

di studio e dibattito dedicato allo sviluppo delle applicazioni wireless per l'Agricoltura, con un focus sulle potenzialità offerte dall'innovazione tecnologica, in particolare dai big data e dall'Intelligenza Artificiale, le iniziative marconiane promosse a Villa Griffone dalla Fondazione Marconi si sono chiuse il 29 giugno con una serata di festa in occasione della ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo, protettori di Sasso Marconi. Un evento realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna e caratterizzato da visite guidate alla villa e da due momenti di spettacolo: il **concerto** del Trio Insolito e lo spettacolo teatrale **"Grazie Marconi! Dalle telecomunicazioni alla telemedicina"**, un racconto in

forma scenica che ha mostrato come le scoperte marconiane, dalle prime onde radio alle più recenti e moderne applicazioni nei sistemi di cura e assistenza, abbiano rivoluzionato il mondo.

31 Maggio 2025: la frazione di Fontana consegna le 'chiavi della città' a tre cittadini benemeriti per il loro impegno a favore del bene collettivo

Tre nostri concittadini hanno ricevuto le "chiavi della città" per aver contribuito al bene comune con impegno, passione e grande senso di appartenenza. Non si è trattato di un atto formale o istituzionale, ma di un gesto simbolico con cui Pro Loco Borgo Fontana ha voluto riconoscere il lavoro di persone che si sono generosamente spese per la comunità, e in particolare per il borgo di Fontana, esprimendo loro la vicinanza, l'affetto e il sentimento di gratitudine degli abitanti della frazione. A ricevere il riconoscimento sono stati due volti familiari di Fontana come **Silvana Comastri**, "cuore pulsante e memoria condivisa" di una comunità

che anima da tanti anni con la sua preziosa presenza (Fig. 12), e **Franco Bettocchi** che, "attraverso l'impegno nel volontariato, nelle iniziative di convivialità e vita quotidiana, ha saputo creare legami profondi e dare voce ai valori più autentici" della gente di questo territorio. Insieme a loro **Gianni Pellegrini**, già Sindaco di Sasso Marconi negli anni '70 e '80 che, pur non vivendo a Fontana, ha comunque lasciato un segno profondo nella vita della frazione grazie ai suoi scritti: opere in cui ha ricostruito i fatti del passato, contribuendo a "restituire vita e storia" a Fontana e ai suoi abitanti. La cerimonia di consegna delle chiavi si è svolta il 31 maggio scorso, alla presenza del Sindaco Roberto Parmeggiani, durante la presentazione dell'ultima fatica letteraria dello stesso Gianni Pellegrini, "**La Leica di Robert**": un libro in cui l'ex primo cittadino sassese ricostruisce la storia di una famiglia come tante nel periodo che va dall'avvento del Fascismo alla Seconda Guerra Mondiale. Una storia di ideali, libertà e valori, gli stessi che ha voluto celebrare Pro Loco Borgo Fontana con questa bella iniziativa.

Fig. 12. 31 maggio 2025: il Sindaco Roberto Parmeggiani consegna le "chiavi della città" a Silvana Comastri, un gesto simbolico promosso dalla Pro Loco di Fontana dedicato a chi rappresenta il cuore pulsante e la memoria condivisa di una comunità (foto Luigi Ropa Esposti).

